



## DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Decreto del 04/06/2015    Rep. Gen. n. 184/2015    Atti n. 113103/2015/5,8/2014/4

**Oggetto: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014.**

## IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 2 /2015 dell'8/01/2015 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2015;

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

## DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare gli allegati A-B-C-D-E-F-G e H, parte integrante del presente provvedimento, composti da n. 369 pagine;
- 4) di incaricare il Segretario Direttore Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO
--

<b>Oggetto: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014</b>
---

### **RELAZIONE TECNICA:**

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha dato l'avvio ad un nuovo sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali e applicati a cui deve essere uniformata la gestione contabile. Le disposizioni relative all'armonizzazione dei sistemi contabili per tutti gli enti coinvolti sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2015.

Si richiama, in particolare, il Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria al n. 9.3, richiamato dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e ivi allegato n. 4/2, che recita: "*Il riaccertamento straordinario dei residui è l'attività prevista dall'articolo 3 comma 7, del presente decreto, diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria, la cd. competenza finanziaria potenziata*".

L'art. 3, comma 7, prevede che il riaccertamento straordinario dei residui sia effettuato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014. Infatti, prima di adeguare al nuovo principio lo stock dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, è necessario determinarne l'importo in via definitiva, nel rispetto del previgente ordinamento contabile, con l'approvazione del rendiconto della gestione 2014. Per ciascun residuo definito nel rispetto del vecchio ordinamento, occorre individuare quelli non sorretti da alcuna obbligazione giuridica, destinati ad essere definitivamente cancellati e, per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, l'esercizio di scadenza dell'obbligazione.

Inoltre, il Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria al n. 5.4, richiamato dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e ivi allegato n. 4/2, prevede che: "*Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito: a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce; b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria*".

Sempre il Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria al n. 5.4 stabilisce che: "*Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura*".

Si richiama, altresì, il Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria al n. 3.3, richiamato dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e ivi allegato n. 4/2, che, con riferimento alle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, prevede l'accertamento per l'intero importo del credito e contestualmente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria al n. 9.3 (all. 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118) indica le attività in cui si articola la procedura di riaccertamento straordinario dei residui:

- 1) eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate. La delibera di riaccertamento straordinario dei residui indica, per ciascun residuo passivo definitivamente cancellato, la natura della relativa fonte di copertura;
- 2) eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, e individuazione delle relative scadenze. La delibera di riaccertamento straordinario dei residui indica, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati dal principio applicato della contabilità finanziaria;
- 3) determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati di cui al punto 2, se positivo;
- 4) determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data;
- 5) individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, anche se quest'ultimo non è capiente o è negativo, tenendo anche conto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5;
- 6) variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017, se approvato, al fine di consentire:
  - a. l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015;
  - b. l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e spesa degli esercizi successivi;
  - c. l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
  - d. l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi. Il pareggio del bilancio è garantito dall'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata, nel caso in cui la reimputazione delle spese risulti di importo superiore alla reimputazione delle entrate;
  - e. l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;
- 7) ri-accertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014.

Il riaccertamento straordinario dei residui è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando le reimputazioni nelle scritture contabili. Il bilancio di previsione, approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni.

Sempre secondo il citato Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, gli enti territoriali deliberano il riaccertamento straordinario dei residui nella stessa giornata in cui è approvato il rendiconto 2014, immediatamente dopo la delibera del Consiglio. E' adottato con delibera di giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, tempestivamente trasmesso al Consiglio.

L'art. 3, comma 15 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede che *“Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015”*.

Lo stesso art. 3 al comma 16 stabilisce che *“Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno”*.

Si richiama, anche, il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, che definisce i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, che devono essere tempestivamente definite con delibera consiliare non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario.

Al fine di procedere alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui descritte in precedenza, in occasione del tradizionale riaccertamento dei residui per la predisposizione del rendiconto 2014, sulla base delle indicazioni contenute nelle note del 1/12/2014 prot. n. 247203/5.8/2014/4, del 17/02/2015 prot. n. 39264/5.8/2014/4 e del 16/03/2015 prot. n. 67178/5.1/2015/1, ogni Dirigente ha analizzato, con il supporto dell'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio, ogni impegno ed accertamento, definito nel rispetto del vecchio ordinamento e li ha classificati secondo le nuove regole: quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, da reimputare nell'esercizio di scadenza dell'obbligazione e quelli non sorretti da obbligazione giuridica, destinati ad essere definitivamente cancellati.

Pertanto, a seguito di tale verifica occorre provvedere alla cancellazione e reimputazione delle entrate e delle spese già accertate ed impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Con riferimento ai residui di spesa conservati, ciascun Dirigente ha dichiarato *“sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che vengono mantenute a residuo le spese impegnate nell'esercizio 2014 e precedenti in quanto le prestazioni sono state completamente rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento”*. I residui attivi e passivi cancellati sono contenuti nell'allegato A, con indicazione, per ciascun residuo passivo della natura della fonte di copertura. I residui attivi e passivi reimputati all'esercizio nel quale viene a scadenza la relativa obbligazione sono contenuti nell'allegato B.

Sulla base di tale risultanze, è stato calcolato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale al 1 gennaio 2015, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati, da iscrivere nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e spesa degli esercizi successivi, come risulta dall'allegato C (allegato 5/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118).

In considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla data del 1 gennaio 2015 è stato determinato il risultato di amministrazione, come risulta dall'allegato D (allegato 5/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118).

E' stato elaborato anche il prospetto relativo alla variazione (allegato E) di cui il bilancio di previsione, che sarà approvato successivamente al riaccertamento dei residui, dovrà tenere conto, e che nell'esercizio provvisorio in corso comporta la registrazione delle reimputazioni nelle scritture contabili.

Si è provveduto, inoltre, a calcolare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo i criteri stabiliti dal Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria al n. 3.3 e l'esempio n. 5 (la parte riguardante la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di rendiconto) come evidenziato nell'allegato F. Di concerto con il Responsabile dei servizi finanziari, sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e determinati i coefficienti di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando le medie semplici per il calcolo del rapporto tra incassi e accertamenti per tutte le voci di entrata prese in considerazione. Tale scelta è stata effettuata in aderenza al Principio della continuità e della costanza n. 11 appartenente ai principi contabili generali previsti dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 (contenuti nell'allegato 1 al Decreto), atteso che a regime per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si utilizzerà il calcolo della media semplice. L'accantonamento dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, determina un risultato di amministrazione negativo, come evidenziato nell'allegato D (allegato 5/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118) e riportato di seguito.

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g)</b>		<b>90.645.392,59</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(9)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		2.753.749,66
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		26.478.158,44
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015		29.231.908,10
	<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>29.231.908,10</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		23.541.042,90
Vincoli derivanti da trasferimenti		21.769.022,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		38.578.970,79
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare di:		164.911,73
liti pendenti		164.911,73
	<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>84.053.947,59</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	<b>2.593.457,37</b>
	<b>Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)</b>	<b>-25.233.920,47</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 <sup>(6)</sup></b>		

Le altre quote vincolate del risultato di amministrazione sono dettagliate nell'allegato G, tra le quali figura il fondo per liti pendenti derivante da accantonamenti di residui cancellati. Non sono pervenute altre specifiche segnalazioni dai responsabili delle strutture organizzative.

Infine, il Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria al n. 11.9 prevede che: *“A seguito del riaccertamento dei residui ordinario e/o straordinario, l’ente trasmette al tesoriere l’elenco dei residui aggiornato rispetto a quanto comunicato il 1° gennaio”*. A tal fine è stato predisposto l'allegato H. Per completezza si ricorda che al tesoriere andrà trasmesso anche il presente provvedimento.

Tutti gli allegati (A, B, C, D, E, F, G e H) sono parte integrante del presente provvedimento.

Infine, si precisa che si procederà alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al riaccertamento straordinario dei residui, previsto dall'articolo 3 comma 7 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 12, nella sezione “Bilanci” ai sensi dell'art. 29, c. 1 del D.Lgs. 33/2013 e che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Data 07/05/2015

Il Direttore Settore Politiche Finanziarie e di Bilancio  
f.to Raffaella Bernardini

**PROPOSTA:****IL SINDACO METROPOLITANO**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento e gli allegati A, B, C, D, E, F, G E H, parti integranti del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Politiche Finanziarie e di Bilancio;

Richiamato il D.Lgs. 267/2000, la L. 56/2014 e lo Statuto della Città metropolitana e vista la propria competenza in materia;

Visto il parere positivo espresso con nota prot. n. 123814/2015/1,20/2013/1 del 13/5/2015 dal Collegio dei Revisori dei Conto ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000, come previsto dal Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria al n. 9.3 (allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126);

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan in atti ..... che in data odierna ha approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;

Sentito il Consigliere delegato a Bilancio, patrimonio, servizi economici e spending review, Pietro Romano;

**DECRETA**

- 1) di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 1 gennaio 2015, come risulta dai seguenti allegati, parte integrante del presente provvedimento:
  - allegato A: elenco dei residui attivi e passivi eliminati in quanto non correlati a obbligazioni giuridicamente perfezionate, con indicazione per ciascun residuo passivo della natura della fonte di copertura;
  - allegato B: elenco dei residui attivi e passivi reimputati in base all'esigibilità dell'obbligazione sottostante al medesimo residuo, secondo i criteri individuati nel Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria (allegato 4/2/ Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126);

- 2) di approvare la conseguente determinazione e composizione del fondo pluriennale vincolato come risultante dall'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di accertare la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui in euro 90.645.392,59, come risulta dall'allegato D (allegato 5/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118), parte integrante del presente provvedimento;
- 4) di variare gli stanziamenti considerati per l'esercizio provvisorio 2015, in base alle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui, per gli importi contenuti nell'allegato E, parte integrante del presente provvedimento;
- 5) di provvedere all'accantonamento della quota di euro 29.231.908,10 del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo i criteri indicati nel Principio Applicato della Contabilità Finanziaria n. 3.3 e dall'esempio n. 5, come risulta dall'allegato F, parte integrante del presente provvedimento;
- 6) di provvedere all'accantonamento delle altre quote vincolate del risultato di amministrazione, come evidenziate di seguito, il cui dettaglio è contenuto nell'allegato G, parte integrante del presente provvedimento:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI(g)		90.645.392,59
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		2.753.749,66
Fondo residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		26.478.158,44
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015		29.231.908,10
	<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>29.231.908,10</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		23.541.042,90
Vincoli derivanti da trasferimenti		21.769.022,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		38.578.970,79
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare di:		164.911,73
liti pendenti		164.911,73
	<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>84.053.947,59</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	<b>2.593.457,37</b>
	<b>Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)</b>	<b>-25.233.920,47</b>
<small>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 <sup>(6)</sup></small>		

- 7) di demandare al Direttore competente il ri-accertamento e al re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014, come indicato nell'allegato B;
- 8) di dare atto che, a seguito delle operazioni di cui al precedente punto 1, allegato A, i residui attivi e passivi al 1 gennaio 2015 risultanti dal riaccertamento straordinario dei residui sono evidenziati nell'allegato H, parte integrante del presente provvedimento, e che gli importi complessivi dei residui attivi e passivi a tale data sono rispettivamente pari a euro 264.730.107,38 ed euro 86.741.682,90;
- 9) di dare atto che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, unitamente alle altre quote vincolate, determina un risultato di amministrazione negativo per euro 25.233.920,47, come evidenziato nell'allegato D (allegato 5/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.



118);

- 10) di dare atto che nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'art. 3, comma 15 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 del citato art. 3 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno;
- 11) di dare atto che ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, devono essere tempestivamente definite con delibera consiliare corredata del parere del collegio dei revisori, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione del riaccertamento straordinario;
- 12) di dare atto che il bilancio di previsione per l'esercizio in corso sarà predisposto tenendo conto delle variazioni evidenziate nell'allegato E e della quota annuale di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;
- 13) di trasmettere tempestivamente il presente provvedimento al Consiglio metropolitano;
- 14) di demandare al Direttore competente la trasmissione del presente provvedimento al Tesoriere, nonché la pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al riaccertamento straordinario dei residui nella sezione "Bilanci" ai sensi dell'art. 29, c. 1 del D.Lgs. 33/2013;
- 15) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica.

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

**IL DIRETTORE DEL SETTORE  
POLITICHE FINANZIARIE E DI BILANCIO**

nome Raffaella Bernardini

data 07/05/2015

firma f.to Raffaella Bernardini

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE  
ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ  
CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome

data

firma

**VISTO DEL DIRETTORE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE E DI  
BILANCIO**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Vittorio Boccaletti

data 07/05/2015

firma f.to Vittorio Boccaletti

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole  
Contrario**IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO**

nome Vittorio Boccaletti

data 07/05/2015 firma f.to Vittorio Boccaletti

Letto, approvato e sottoscritto IL SINDACO (Giuliano Pisapia)  <b>F.to Pisapia</b>	IL SEGRETARIO GENERALE (Simonetta Fedeli)  <b>F.to Fedeli</b>
--	--

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 04/06/2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
**F.to Fedeli**

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ESECUZIONE**

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE  
\_\_\_\_\_